

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI

GADESCO PIEVE DELMONA

**OGGETTO: Comunicazione di subingresso e reintestazione dell'autorizzazione di somministrazione:
art. 15, L.R. n. 30/03.**

Il / La sottoscritto/a

nato/a a il nazionalità sesso M F

C.F.: residente a

via / piazza n°

tel. n° / e-mail @.....

in qualità di:

Impresa individuale

Legale rappresentante della Società

.....

C.F. e P. IVA: con sede legale a

via / piazza n°

iscritta alla CCIAA di al n. R:E:A.

notizie inerenti l'esercizio dell'attività:

tipo dell'attività (precisare se bar, ristorante, pizzeria, trattoria pub o altro)

ubicazione dell'attività: via/piazza n.

frazione:

insegna:

COMUNICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L. n. 241/1990 in relazione agli artt. 14, 15, 22, della L.R. n. 30/03 la reintestazione dell'autorizzazione a titolo di:



Di **SUBINGRESSO**, IN PROPRIETA' / IN GESTIONE

nell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui:

all'autorizzazione n. del

alla comunicazione prot. n. del

relativa al locale in premessa indicato a seguito di:

compravendita

successione

cambio amministratore

duplicato

affitto d'azienda

fusione

cessione di quote

risoluzione affittanza

donazione

cambio ragione sociale

trasformazione

altro (specificare)

.....

gestione all'interno dell'associazione/circolo denominata/o

Ai fini di cui sopra il sottoscritto, nella predetta qualità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA

Di essere in possesso dei requisiti professionali previsti dall'art. 6 comma 1 lettera a L.R. n. 30/03:

ai sensi della L.R. n. 30/03, art. 6, comma 1, lett. a):

Diploma di scuola alberghiera conseguito in data presso
..... Sede di Via
.....

Corso professionale (con esito positivo) conseguito in data presso Ente/struttura
formativa sede di Via
..... Istituito sulla base delle delibere regionali di riferimento.

Ai sensi della L.R. n. 30/03, art. 6, comma 1, lett. b):

Aver superato davanti ad apposita commissione costituita presso la C.C.I.A.A. di
..... un esame di idoneità all'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande
in data n.

Ai sensi della L.R. n. 30/03 art. 6, comma 1, lett. c):

Iscrizione al REC n. del C.C.I.A.A. di
..... in qualità di persona fisica delegato.

di nominare in qualità di delegato all'esercizio dell'attività

...l... Sig., nat. a

prov., il .../.../....., residente in

prov., via/piazza, n.

che accetta l'incarico, come risulta da dichiarazione di cui all'**ALLEGATO A - ACCETTAZIONE della NOMINA del DELEGATO**;

che i locali dove ha sede l'attività sono di proprietà del Sig.
e di averne la disponibilità a titolo di affitto/proprietà/o altro

che i locali dove ha sede l'attività non hanno subito alcuna modifica edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria e comunque strutturale e/o funzionale, rispetto alla gestione precedente e che la superficie degli stessi è mq

che gli stessi rispettano pertanto le vigenti norme, disposizioni autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, di prevenzione incendi, di sicurezza, di inquinamento acustico, di destinazione d'uso dei locali e degli edifici nonché i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, e igienico sanitaria;

Di essere in possesso di autorizzazione sanitaria n. del ASL
Distretto n°

che i locali e le aree adibiti all'esercizio dell'attività sono rispondenti a quanto disposto dal D.M. 17.12.199,2 n. 564 e successive modificazioni, circa i criteri di sorvegliabilità;

di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, della L.R. n. 30/03;

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

- Nel caso di società compilare anche l'allegato "Dichiarazione di altre persone (amministratori, soci) indicate all'art. 2 del d.P.R. n. 252/1998 (per S.n.c.: tutti i soci,; per S.a.s., soci accomandatari, per S.p.a. e S.r.l. l'amministratore unico, oppure il presidente ed i vari consiglieri)^(h);

che sussistono i presupposti e i requisiti prescritti dalla legge per l'esercizio dell'attività.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 (L) d.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Allegati n.

IL/LA DICHIARANTE

.....

.....

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

COPIA DELLA PRESENTE DOVRA' ESSERE TENUTA ESPOSTA IN MODO BEN VISIBILE AL PUBBLICO.

DICHIARAZIONE DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI CONSIGLIERI) INDICATE ALL'ART. 2 d.P.R. 252/1998

Cognome Nome C.F.

Data di nascita/...../..... Cittadinanza Sesso M F

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via, Piazza ecc. n. C.A.P.

DICHIARA

di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, della L.R. n. 30/03;

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10, della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Allega in applicazione dell'art. 38, del d.P.R. 28.12.2000, n. 445, copia completa del proprio documento di riconoscimento, in corso di validità.

..... Firma

Cognome Nome C.F.

Data di nascita/...../..... Cittadinanza Sesso M F

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via, Piazza ecc. n. C.A.P.

DICHIARA

di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, della L.R. n. 30/03;

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10, della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Allega in applicazione dell'art. 38 del d.P.R. 28.12.2000, n. 445, copia completa del proprio documento di riconoscimento, in corso di validità.

..... Firma

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

ALLEGATO B - ACCETTAZIONE della NOMINA di DELEGATO

Io sottoscritt.....
nat... a prov.il/...../..... residente in
prov. via / piazza n°
Tel. Fax codice fiscale: nazionalità

DICHIARO

Di accettare la nomina che mi è stata conferita dal.... Sig.....
al fine di rappresentarlo nell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande nel locale denominato
sito in via/piazza n.
ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28.12.2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di dati falsi, richiamate dall'art. 76, del d.P.R. suddetto.

DICHIARO

- che non sussistono nei miei confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, commi 2,3 e 4, del D.Lgs. n. 114/98 e dagli artt. 11 e 92 del R.D. 18/6/1931, n. 773;
- di essere in possesso di uno dei requisiti previsti dall'art. 6, comma 2, L:R. n. 30/03:
- essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande presso la CCIAA di con il n. in data
 - essere iscritto nel Registro delle Imprese Turistiche presso la CCIAA di con il n. in data
 - aver frequentato con esito positivo il corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande riconosciuto dalla Regione Lombardia o da altra Regione o dalle Province Autonome di Trento e Bolzano - nome dell'Istituto sede Oggetto del corso anno di conclusione
 - di essere in possesso di diploma di Istituto secondario o universitario attinente all'attività di preparazione o somministrazione di alimenti e bevande Istituto sede
 - aver esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande dal al n. iscrizione R.I. CCIAA di n. REA
 - aver prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande:
nome impresa sede impresa
nome impresa sede impresa
quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS dal al
quale collaboratore familiare (coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore) regolarmente iscritto all'INPS, dal al

...../...../.....

Firma

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

ALLEGATI

1. In applicazione del d.P.R. 28.12.2000, n. 445, art. 38 (L – R), copia completa del proprio documento di riconoscimento ed in caso di cittadino extracomunitario fotocopia del permesso di soggiorno in corso di validità;
2. Fotocopia del contratto di acquisto o affitto azienda, cessione quote, risoluzione affittanza, verbali per cambio legale rappresentante, modifica ragione sociale, successione, donazione, trasformazione ecc, regolarmente registrato c/o Uffici delle Entrate e conforme alla L. n. 310/1993;
3. fotocopia dell'atto notarile di variazione societaria regolarmente registrato c/o Uffici delle Entrate, oppure misura camerale aggiornata del Registro Imprese oppure dichiarazione sostitutiva di notorietà;
4. fotocopia del progetto approvato del locale (stato modificativo) oppure D.I.A.;
5. estremi del certificato di agibilità;
6. originale autorizzazione d'esercizio intestata al precedente titolare o gestore;
7. copia dell'autorizzazione sanitaria integrale completa di planimetria timbrata dalla A.S.L.

NOTE:

Legge N. 241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

art. 19 - “In tutti i casi di cui l'esercizio di un'attività privata sia subordinato ad autorizzazione, licenza, nulla osta, permesso o altro atto di consenso comunque denominato ad esclusione della concessione edilizia e delle autorizzazioni rilasciate ai sensi delle leggi il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento dei presupposti e dei requisiti di legge senza l'espletamento di prove a ciò destinate che comportano valutazioni tecniche discrezionali e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo per il rilascio degli atti stessi, l'atto di consenso si intende sostituito da una denuncia di inizio attività da parte dell'interessato alla pubblica amministrazione competente attestante l'esistenza dei presupposti e dei requisiti di legge.....”

d.P.R. n. 445/2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa”.

per **superficie di somministrazione** di un pubblico esercizio si intende l'area destinata alla somministrazione, compresa quella occupata dai banchi, scaffalature e simili. Non è da comprendere nella superficie di somministrazione l'area utilizzata come magazzino, deposito, locale di lavorazione, uffici, servizi, ecc..

D.M. 17/12/1992, n. 564 "Regolamento concernente i criteri di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande".

Art. 1 - Sorvegliabilità esterna

1. I locali e le aree adibiti, anche temporaneamente o per attività stagionale, ad esercizio per la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande devono avere caratteristiche costruttive tali da non impedire la sorvegliabilità delle vie d'accesso o d'uscita.
2. Le porte o altri ingressi devono consentire l'accesso diretto dalla strada, piazza o altro luogo pubblico e non possono essere utilizzati per l'accesso ad abitazioni private.

3. *In caso di locali parzialmente interrati, gli accessi devono essere integralmente visibili dalla strada, piazza o altro luogo pubblico.*

4. *Nel caso di locali ubicati ad un livello o piano superiore a quello della strada, piazza o altro luogo pubblico d'accesso, la visibilità esterna deve essere specificatamente verificata dall'autorità di pubblica sicurezza, che può prescrivere, quando la misura risulti sufficiente ai fini di cui al comma 1, l'apposizione di idonei sistemi di illuminazione e di segnalazione degli accessi e la chiusura di ulteriori vie d'accesso o d'uscita.*

Art. 2 - Caratteristiche delle vie d'accesso

1. *Nessun impedimento deve essere frapposto all'ingresso o uscita del locale durante l'orario di apertura dell'esercizio e la porta d'accesso deve essere costruita in modo da consentire sempre l'apertura dall'esterno.*

Art. 3 - Sorvegliabilità interna

1. *Le suddivisioni interne del locale, ad esclusione dei servizi igienici e dei vani non aperti al pubblico, non possono essere chiuse da porte o grate munite di serratura o da altri sistemi di chiusura che non consentano un immediato accesso.*

2. *Eventuali locali interni non aperti al pubblico devono essere indicati al momento della richiesta dell'autorizzazione di cui all'art. 3, comma 1, della legge 25 agosto 1991, n. 287, e non può essere impedito l'accesso agli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza che effettuano i controlli ai sensi di legge.*

3. *In ogni caso deve essere assicurata mediante targhe o altre indicazioni anche luminose, quando prescritto, l'identificabilità degli accessi ai vani interni dell'esercizio e le vie d'uscita del medesimo. aperti al pubblico, di sorvegliabilità.*

ESTRATTI

Legge Regionale n. 30/2003 (Disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande).

Articolo 5 (Requisiti morali per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande).

1. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione, coloro che:

- a) sono stati dichiarati falliti;
- b) hanno riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a due anni;
- c) hanno riportato una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume o contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, del codice penale; per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine e la turbativa di competizioni sportive; per infrazioni alle norme sul gioco del lotto;
- d) hanno riportato due o più condanne nel quinquennio precedente per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti compresi i delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II, del codice penale;
- e) sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità) e successive modificazioni, o nei cui confronti è stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia) e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero sono sottoposti a misure di sicurezza o sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza;
- f) hanno riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro la persona commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione.

2. In caso di società, associazioni o organismi collettivi, i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona delegata all'attività di somministrazione, nonché da tutti i soci e dai membri del consiglio di amministrazione laddove esistente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia).

3. Nelle ipotesi di cui al comma 1, lettere b), c), d) ed f) il divieto di ottenere l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande ha la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in qualsiasi altro modo estinta. Nel caso di sospensione condizionale della pena non si applica il divieto di ottenere l'autorizzazione per l'esercizio della somministrazione.

Articolo 6 (Requisiti professionali per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande).

1. L'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande è subordinato al possesso, in capo al titolare dell'impresa individuale o, in caso di società, associazione o organismi collettivi, in capo al legale rappresentante od a loro delegati, dei requisiti morali di cui all'articolo 5, nonché di uno dei seguenti requisiti:

- a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande istituito o riconosciuto dalla Regione Lombardia o da un'altra regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano ovvero essere in possesso di un diploma di scuola alberghiera o titolo equivalente legalmente riconosciuto;
- b) aver superato, davanti ad apposita commissione costituita presso la CCIAA, un esame di idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- c) essere stato iscritto, nel quinquennio antecedente all'entrata in vigore della presente legge, al Registro Esercenti il Commercio (REC) di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio) e successive modificazioni, per l'attività di somministrazione.

Articolo 11 (Ampliamento degli esercizi).

1. L'ampliamento degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande aperti al pubblico è soggetto a comunicazione al comune competente per territorio e può essere effettuato decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione.

2. Nella comunicazione di cui al comma 1 il soggetto interessato dichiara di aver rispettato i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e igienico-sanitaria, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche, nonché quelle relative alle destinazioni d'uso.

Art. 12 (Autorizzazioni temporanee).

1. In occasione di riunioni il comune, può rilasciare l'autorizzazione per lo svolgimento temporaneo dell'attività.

2. Il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1 è subordinato alla verifica del possesso da parte del soggetto richiedente dei requisiti di cui agli articoli 5 e 6, nonché all'accertamento delle condizioni di sicurezza e del rispetto delle norme igienico-sanitarie.

3. Le autorizzazioni temporanee non possono avere durata superiore a quella della manifestazione e hanno validità solo in relazione ai locali o ai luoghi in cui si svolge la manifestazione.

Art. 14 (Esercizio di attività accessorie).

1. L'autorizzazione di cui all'articolo 9 abilita all'installazione e all'uso di apparecchi radiotelevisivi ed impianti in genere per la diffusione sonora e di immagini, nonché di giochi previsti dalle normative vigenti.

Art. 15 (Subingresso).

1. Il subingresso in proprietà o in gestione dell'attività è soggetto a comunicazione al comune in cui ha sede l'esercizio anche ai fini di cui all'articolo 3, comma 3 e determina la reintestazione dell'autorizzazione nei confronti del subentrante a condizione che sia provato l'effettivo trasferimento dell'attività e che il subentrante sia in possesso dei requisiti di cui agli articoli 5 e 6.

Art. 22 (Coordinamento con le altre norme che regolano la somministrazione).

3. Sono fatte integralmente salve le disposizioni di cui agli articoli 86 e 110 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza), le disposizioni in materia di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, nonché ogni altra disposizione statale in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Legge n. 575/1965 (Disposizioni contro la mafia)

Articolo 10 - 1. Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una misura di prevenzione non possono ottenere:

- a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio;
- b) altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominate.

d.P.R. n. 252/1998 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informative antimafia).

Articolo 2 - Dichiarazioni di altre persone (amministratori, soci, consorziati).

Estratto comma 3: Quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la documentazione prevista dal presente regolamento deve riferirsi, oltre che all'interessato a) alle società, b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; c) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del cc, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate; d) per le società in nome collettivo, a tutti i soci; e) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari f) per le società di cui all'articolo 2506 del cc, a coloro che la rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato.